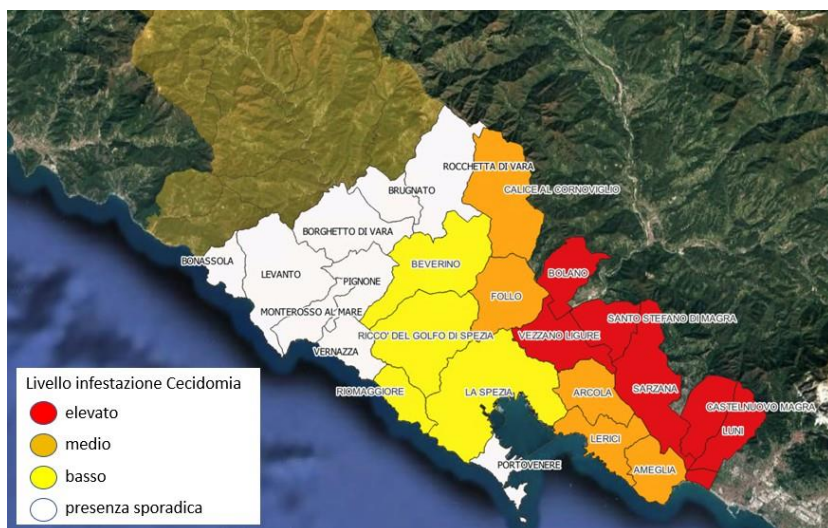


Monitoraggio della Cecidomia dell’olivo (*Dasineura oleae*) Comunicato n. 8 del 30 ottobre 2025

SITUAZIONE ATTUALE



Il periodo compreso tra la fine di agosto e l’inizio di settembre è stato caratterizzato da precipitazioni abbondanti, che hanno favorito la ripresa vegetativa, osservata già a partire dalla seconda metà del mese di settembre.

In concomitanza con l’emissione della nuova vegetazione è iniziata anche la generazione autunnale della cecidomia, in cui un certo numero delle forme larvali presenti all’interno delle galle ha completato il proprio ciclo biologico, originando adulti che hanno infestato

principalmente le nuove foglioline in via di emissione.

Campionamenti di foglie sono stati condotti in alcune aziende monitorate delle aree con livello di infestazione alto e medio e le analisi delle forme larvali contenute all’interno delle galle hanno consentito di descrivere l’evoluzione della generazione e determinare la percentuale di adulti sfarfallati.

Nell’areale considerato è risultato che circa il 20% delle forme larvali ha completato il proprio ciclo biologico e sulle giovani foglie è attualmente già possibile osservare le galle neoformate.

L’attività di ovideposizione è tuttora in corso, ma dall’analisi dei campioni risulta prossima al termine. La sua intensità non è risultata elevata, poiché ha riguardato un numero limitato di esemplari sfarfallati in un periodo di oltre 45 giorni: per questo motivo, come nelle annate precedenti, non si è ritenuto opportuno consigliare l’esecuzione di interventi con prodotti ad azione larvicida specifici per la generazione autunnale della cecidomia.

PROGRAMMA ATTIVITA’ REGIONALI

Le attività di monitoraggio condotte da Regione Liguria relative a *Dasineura oleae* riprenderanno nella prossima primavera, con l’aggiornamento della mappa delle aree infestate e della scheda tecnica (<https://tinyurl.com/RLcecidomia>) e con l’attività di campionamento di foglie e analisi dei campioni, finalizzata all’osservazione e descrizione della generazione primaverile. Come di consueto i dati prodotti saranno impiegati per la redazione dei comunicati Cecidomia, contenenti le indicazioni tecniche e le corrette tempistiche per l’attuazione della difesa.

Piano Strategico della PAC 2023/2027—Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Liguria. Intervento SRH06 — “servizi di back office per l’AKIS”

Contestualmente sarà valutato l’andamento delle popolazioni di parassitoidi e l’efficacia delle diverse strategie di difesa che le aziende monitorate attueranno nel periodo primaverile. Al seguente link è disponibile il report relativo alle osservazioni condotte nella primavera 2025: <https://tinyurl.com/RelazioneCecidomia2025>

ATTIVITA’ IN CAMPO



Figura 1. Uova di *Dasineura oleae* su foglie e germogli

Sebbene nel periodo autunnale non siano previsti interventi specifici contro Cecidomia, le pratiche previste dalla normale gestione agronomica dell’oliveto assumono ulteriore importanza, perché è necessario che le piante già provate dai danni

causati dall’insetto non risultino compromesse da altre patologie o da carenze o squilibri nutrizionali.

Come riportato nell’ultimo bollettino olivo (bit.ly/4o58WTu) è quindi necessario effettuare gli interventi rameici finalizzati al contenimento delle principali patologie fungine e batteriche, valutando bene l’incidenza della rogna dell’olivo e l’opportunità di eseguire interventi specifici, poiché negli oliveti infestati da Cecidomia la sua presenza risulta spesso rilevante e in aumento.

Dal punto di vista nutrizionale, gli oliveti colpiti da cecidomia non richiedono una gestione specifica e quindi sarà possibile seguire le indicazioni che saranno riportate nel prossimo bollettino olivo e approfondite nella nuova versione della scheda tecnica dedicata attualmente in fase di aggiornamento.

Per quanto riguarda infine la potatura, questa dovrà essere effettuata nel periodo tardo primaverile: negli oliveti produttivi questa dovrà essere di intensità leggera, per non ridurre eccessivamente l’apparato fogliare già compromesso dalla Cecidomia, e finalizzata quindi al risanamento delle piante; in caso di piante fortemente defogliate sarà invece necessaria una potatura di media intensità finalizzata a stimolare l’emissione di nuove foglioline. In questo caso sarà possibile attendere il periodo finale delle ovideposizioni per far sì che la nuova vegetazione emessa a seguito della potatura non venga infestata nel corso della generazione primaverile.